

a opere, che svolsero esclusivamente temi slavi, potremmo aggiungere opere nelle quali solo affiorano singoli motivi o spunti slavi: l'elogio del Carducci di Girolamo da Praga, compagno di Hus, immolatosi a Costanza (*Dello svolgimento della letteratura nazionale*); le « Scytharum solitudines », inneggianti alla « invitta stirpe » russa, del Rapisardi (*Poesie religiose*), cui il Ciampoli grato dedicherà il suo secondo volume di « Letterature slave »; il poemetto di Bertacchi su « La zolla di Chopin » (*Alle sorgenti*); il fatale « Sogno di Draga » e l'infelice sua suocera « Natalia » nelle « acqueforti » della *Maternità* di Ada Negri; il De Amicis con i suoi *Ricordi*, il Verga con *Tigre reale*, la Vivanti con i *Divoratori*, con *Circe* (1) e, più tardi, con *Zingaresca*, lo Slataper con *Il mio Carso* e via dicendo. Ma che cosa ci direbbero e dove ci porterebbero siffatte spigolature dopo quanto, fino a qui, è già stato da noi raccolto?

### *Altri echi slavi*

Ma tutte queste rifrangenze slave nella nostra letteratura son rimaste alla superficie come semplici elementi ornamentali, tematici, oppure hanno agito anche in profondità nella formazione spirituale dei singoli scrittori? I riflessi sono stati anche influssi?

Ardua la risposta perché si tratta di terreno ancor inesplorato o sfiorato da semplici intuizioni o da gratuite ipotesi.

Ecco, per esempio, il caso del tovanesimo. Con i modesti e obliati tovanisti italiani Tancredi Canonico, fra Luigi da Carmagnola e l'arcivescovo Luigi Puecher Passavalli o altri (2) si vorrebbe mettere in relazione il modernismo del Fogazzaro (3). Ma alla luce di un siffatto tovanesimo chi ha mai guardato a *Il Santo* o a *Leila*?

il racconto storico del secolo XIX *I martiri della Serbia* di ANDREA SIVORICH, Trieste, 1876.

(1) E in francese *Le roman de Marie Tarnowska*.

(2) A. BEGEY, *Delle relazioni di S. E. Tancredi Canonico con A. Towiański*, Roma, 1910; ID., *Fra Luigi da Carmagnola*, Torino, 1909; A. BEGEY e A. FAVERO, *S. E. Mons. Arcivescovo Luigi Puecher Passavalli. Ricordi e lettere (1870-1897)*, Torino, 1910.

(3) *Una fonte ignorata del modernismo di Antonio Fogazzaro in Civiltà cattolica*, 1912. Ma cfr. G. GENTILE, *Il modernismo*, Bari, 1921 (il cap. su *Andrea Towiański*).